

PRIMA LETTURA (Gen 2,7-9; 3,1-7)

...e sareste come Dio,
conoscendo il bene e il male».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

Perdonaci, Signore:
abbiamo peccato.

SECONDA LETTURA (Rm 5,12-19)

Per l'obbedienza di uno solo
tutti saranno costituiti giusti.

VANGELO (Mt 4,1-11)

Gesù fu condotto dallo Spirito
nel deserto, per essere tentato

O Signore e Maestro della mia vita!
Togli da me
lo spirito di ozio, di scoraggiamento,
la brama di potere e il vano parlare.
Dona invece al tuo servo
lo Spirito di castità, di umiltà,
di pazienza e di amore.
Sì, o Signore e Re, concedimi
di vedere i miei errori
e di non giudicare il mio fratello,
perché tu sei il benedetto
nei secoli dei secoli.
Amen.

1^a Domenica
di
Quaresima

Così si illumina la capacità del pane di essere simbolo
della condivisione: chi mangia il pane con un altro non
condivide solo lo sfamarsi, ma inizia con il condividere
la fame, il desiderio di mangiare, che è anche il primo
impulso dell'essere umano verso la felicità.

Noi uomini abbiamo fame, siamo esseri di desiderio e
il pane esprime la possibilità di trovare vita e felicità:
da bambini mendichiamo il pane, divenuti adulti ce lo
guadagniamo con il lavoro quotidiano, vivendo con gli

altri siamo chiamati a dividerlo. E in tutto questo impariamo che la nostra fame non è solo di pane ma anche di parole che escono
dalla bocca dell'altro: abbiamo bisogno che il pane venga da noi spezzato e offerto a un altro, che un altro ci offra a sua volta il pane,
che insieme possiamo consumarlo e gioire, abbiamo soprattutto bisogno che un Altro ci dica che vuole che noi viviamo, che vuole non la
nostra morte ma, al contrario, salvarci dalla morte».

Enzo BIANCHI